



MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele Persano"

Quadro Valutativo

REGIONE CAMPANIA
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

LOTTO 2 “ACQUE”

Misure di conservazione e Piano di Gestione ZPS Medio corso del Fiume Sele - Persano IT8050021

Quadro Valutativo

Dicembre 2023



**REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali**

RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli

DEC: Ing. Massimo Tedesco

Assistenza tecnica: Gabriele de Filippo

ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)

CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi

COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti

GRUPPO DI LAVORO:

Cartografia: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti

Flora e habitat: Glauco Patera

Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini, Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordi, Matteo Moroni, Andrea Tersigni, Fabiola Labria

Geologia: Giovanni Coduri

Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi

Assetto Socio-economico: Marta Marson

Sommario

1	QUADRO VALUTATIVO	1
1.1	Valutazione delle esigenze ecologiche e dello stato dell'arte	1
1.1.1	Uccelli degli ambienti acquatici	5
1.1.2	Uccelli degli ambienti aperti, arbustivi o boschivi	13
1.3	Sintesi delle pressioni e individuazione degli obiettivi di conservazione	17
1.4	Valutazione dello stato di conservazione e aggiornamento del formulario standard.....	23
2	Bibliografia.....	27

1 QUADRO VALUTATIVO

Il Quadro valutativo è focalizzato a:

- focalizzare le esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario;
- utilizzare gli indicatori che consentano di valutare se le specie e gli habitat per i quali il sito è stato individuato versino in condizioni favorevoli e che consentano di valutarne l'evoluzione;
- valutare l'influenza sui suddetti indicatori da parte dei fattori biologici e socioeconomici individuati nel quadro conoscitivo del sito (pressioni e minacce).

Il presente Quadro è stato delineato e definito sulla base delle indicazioni fornite dal MASE (già MITE) con il Progetto Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale.

1.1 VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DELLO STATO DELL'ARTE

Per esigenze ecologiche si intendono “tutte le esigenze dei fattori biotici e abiotici necessari per garantire lo stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat e delle specie, comprese le loro relazioni con l'ambiente (aria, acqua, suolo, vegetazione, ecc.)”.

La valutazione delle esigenze ecologiche di specie e habitat è effettuata integrando e aggiornando le conoscenze scientifiche esistenti con le evidenze specifiche raccolte sul campo nella FASE I.

Per ciascuna specie e habitat di interesse, vengono descritte le preferenze ambientali facendo riferimento alle tipologie vegetazionali individuate nella carta degli habitat, e ai fattori che ne determinano la distribuzione e lo stato di conservazione. Per le specie faunistiche che presentano una utilizzazione complessa delle risorse, dovranno essere indicati gli habitat riproduttivi e gli habitat di rilievo trofico.

L'analisi delle minacce e delle criticità che possono interferire con la conservazione della biodiversità dei siti, con particolare riferimento agli habitat e alle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, è finalizzata all'individuazione di obiettivi di conservazione, di strategie per il loro raggiungimento e di azioni per attuarle.

Con il termine criticità si intende un disturbo antropogeno che ha causato, sta causando o causerà la distruzione, la degradazione o l'alterazione di una componente target della biodiversità o dei processi naturali, tale da pregiudicarne lo stato di conservazione e da influenzarne lo stato di protezione.

In particolare, per Pressione (P - *pressure*) si intende uno o più fattori di criticità che, allo stato attuale, hanno agito su specie e habitat presenti nel Sito in esame, mentre per Minaccia (M - *threat*) quelli che si prevedono possano agire in futuro alterandone lo stato di conservazione: la differenza di significato della minaccia risiede quindi proprio nel fatto di essere una pressione non ancora manifesta.

Per la precisione, come riportato da Genovesi et al. (2014) le pressioni sono considerate come fattori in essere nel presente o che hanno agito durante il periodo di riferimento (6 anni nel passato, corrispondenti a 1 ciclo di reporting alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 17 della dir. 92/43/CE), mentre le minacce sono fattori che si prevede possano agire in futuro (12 anni nel futuro, cioè 2 cicli di reporting alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 17 della dir. 92/43/CE). È possibile che lo stesso impatto sia una pressione e contemporaneamente una minaccia allorché sia destinato a permanere.

La conoscenza di informazioni sulle pressioni e sulle minacce per ciascun Sito di Rete Natura 2000 risulta essenziale non solo per valutarne lo stato di conservazione in un dato momento, ma soprattutto per definire quegli **obiettivi** (generali e specifici) e quelle **azioni gestionali** che potranno condurre alla risoluzione delle criticità rilevate, alla conservazione e al miglioramento del Sito in attuazione delle richieste Comunitarie, ovvero verso uno Stato Complessivo Favorevole (SCF) per tutte le specie e gli habitat presenti.

Sulla base delle analisi di confronto tra distribuzione di habitat e specie e fattori fisici e antropici, nonché dei dati sulle minacce e pressioni specifiche raccolte durante le indagini di campo come precisato nell'allegato tecnico e a quanto riportato nella parte IV delle Misure di conservazione dei SIC (D.G.R. 795/2017), verrà, dunque, fornito un quadro esaustivo ma al contempo riassuntivo dei principali fattori di pressione e minaccia che insistono a livello locale nella ZSC in esame nonché delle relazioni causa-effetto che legano tali fattori allo stato di conservazione degli elementi di interesse. L'analisi deve fornire un quadro esauriente anche delle principali cause di pressione

o di minaccia esterne al Sito, all'interno di un buffer di 500 m. Devono, infatti, essere prese in considerazione, oltre alle minacce/pressioni derivanti da fattori interni al Sito, anche quelle derivanti da fattori che, pur operando all'esterno di esso, ne possono comunque compromettere l'integrità.

Le analisi si sono basate sul confronto tra le informazioni a disposizione circa lo stato dei luoghi e le esigenze ecologiche e lo stato di conservazione delle specie e degli habitat target, evidenziandone le criticità specifiche; gli elementi di criticità sono stati poi confrontati con l'elenco e le codifiche dei fattori di pressione e minaccia forniti dalla Comunità Europea per il Reporting ex Art. 17 ai sensi della Direttiva Habitat “*Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022.*”

Essendo il Sito in oggetto una ZPS, di seguito si fornisce una scheda per le **specie di avifauna nidificante di allegato I della Direttiva Uccelli** che caratterizzano il Sito riportante:

Valutazioni generali

- **Esigenze ecologiche:** sintesi delle esigenze ecologiche
- **Fenologia in Campania:** fenologia della specie in Regione Campania secondo quanto riportato da Fraissinet & Usai, 2021.

Valutazioni sito-specifiche

- **Presenza:** presenza della specie all'interno del sito
- **Pressioni / Minacce** nel sito: valutazione delle pressioni e delle minacce a seguito degli studi effettuati per il Quadro Conoscitivo.

Per completezza, si riportano anche le valutazioni relative agli Habitat di Allegato I della Direttiva Habitat – anche se le misure di conservazione relative agli habitat sono definite dal piano di Gestione della ZSC IT8050049, ovvero:

Valutazioni generali

- **Esigenze ecologiche:** sintesi delle esigenze ecologiche
- **Distribuzione e tendenze dinamiche regionali:** descrizione delle tendenze in atto secondo quanto descritto nel PAF della Regione Campania.
- **Distribuzione limitata:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format
- **Priorità nazionale:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format
- **Ruolo della Regione rispetto alla conservazione:** campo precompilato dal MASE all'interno della Sezione 1- QCB del Format

Valutazioni sito-specifiche

- **Presenza:** presenza dell'habitat all'interno del sito
- **Pressioni / Minacce** nel sito: valutazione delle pressioni e delle minacce a seguito degli studi effettuati per il Quadro Conoscitivo.

La tabella seguente distingue le specie ornitiche segnalate nel Sito per preferenze di habitat. Come si può osservare, numerose sono le specie di avifauna che frequentano gli ambienti acquatici dell'area, molte anche di allegato I della Direttiva Uccelli, soprattutto in fase migratoria.

Tabella 1.1. Specie ornitiche segnalate per l'area distinte per preferenza di habitat e fenologia

SPECIE	NOME	FENOLOGIA	AII. I DU
AMBIENTI ACQUATICI			
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo	svernante	X
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	nidificante, di passo, svernante	X
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	di passo, svernante	X
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	di passo	X
<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	di passo, svernante	X
<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	di passo, svernante	X
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	di passo, svernante	X
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	di passo, svernante	X
<i>Grus grus</i>	Gru	di passo, svernante	X
<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	di passo	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	nidificante, di passo	X
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	di passo	X
<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola	di passo	X

SPECIE	NOME	FENOLOGIA	AII. I DU
<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio	di passo	X
<i>Tringa glareola</i>	Piro-piro boschereccio	di passo	X
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola	nidificante, di passo	
<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro-piro piccolo	di passo	
<i>Anas acuta</i>	Codone	di passo, svernante	
<i>Anas clypeata</i>	Mestolone comune	di passo, svernante	
<i>Anas crecca</i>	Alzavola	di passo, svernante	
<i>Anas penelope</i>	Fischione	di passo, svernante	
<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	di passo, svernante, nidificante	
<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	di passo	
<i>Anas strepera</i>	Canapiglia	di passo, svernante	
<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	di passo	
<i>Aythya ferina</i>	Moriglione	di passo, svernante	
<i>Aythya fuligula</i>	Moretta	di passo, svernante	
<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume	di passo, stanziale	
<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccoli	di passo	
<i>Fulica atra</i>	Folaga	di passo, svernante, nidificante	
<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	di passo, svernante	
<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	svernante, stanziale	
<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune	svernante	
<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale	di passo	
<i>Netta rufina</i>	Fistione turco	di passo, svernante, nidificante	
<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo	di passo, svernante	
<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	Cormorano	di passo, svernante	
<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore	di passo	
<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione	di passo, svernante, nidificante	
<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	di passo	
<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro	di passo	
<i>Tringa nebularia</i>	Pantana comune	di passo	
<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella	di passo, svernante	
AMBIENTI APERTI, BOSCHIVI, ARBUSTATI			
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	nidificante	X
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	di passo, svernante	X
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	di passo, svernante	X
<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	di passo	X
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	di passo, nidificante	X
<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	di passo	X
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	di passo	X
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	di passo, svernante	
<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa	di passo	
<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	di passo	
<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo	di passo	
<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo	di passo	
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	di passo	
<i>Chloris chloris</i>	Verdone comune	di passo, stanziale	
<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino	di passo, nidificante	
<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	nidificante	
<i>Corvus cornix</i>	Cornacchia grigia	di passo, nidificante	
<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella	di passo	
<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio	di passo	
<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore	di passo	
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	di passo	
<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	di passo	
<i>Hirundo rustica</i>	Rondine comune	di passo	
<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo comune	di passo	
<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla	di passo	
<i>Parus major</i>	Cinciallegra	di passo, stanziale	
<i>Passer italiae</i>	Passero italiano	di passo	
<i>Pica pica</i>	Gazza europea	stanziale	
<i>Serinus serinus</i>	Verzellino	di passo	

SPECIE	NOME	FENOLOGIA	AII. I DU
<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	di passo, nidificante	
<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera	di passo, nidificante	
<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto	di passo, nidificante	
<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo comune	di passo, nidificante	
<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello	di passo, svernante	
<i>Turdus merula</i>	Merlo	di passo, stanziale	
<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	di passo, svernante	

Un elemento caratterizzante la ZPS è la presenza dell'invaso di Persano. Questo vaso, nato dallo sbarramento del fiume Sele per garantire l'irrigazione dei campi limitrofi, ha dato origine ad un ambiente unico nel suo genere. Il lago artificiale è circondato e parzialmente ricoperto da vegetazione acquatica, tra cui spicca la cannuccia di palude (*Phragmites australis*), la tifa (*Typha angustifolia*), lo scirpo (*Scirpus* sp.) e il giunco (*Juncus* sp.). Ad essi, in concomitanza dell'argine, si uniscono salici (*Salix* sp.), ontani (*Alnus* sp.) e pioppi (*Populus* sp.), dando quindi inizio allo sviluppo del bosco igrofilo, che delimita l'area lacustre.

Dal 1981 la gestione naturalistica delle aree di pertinenza dell'invaso è stata concessa dal Consorzio Destra Sele al WWF che l'ha inserita nell'elenco delle sue Oasi, con il nome di Oasi di Persano.

L'ecosistema presente all'interno dell'Oasi e l'accumulo di detriti trasportati dal fiume Sele, hanno quindi dato origine ad un ambiente ideale per la permanenza di una ricca fauna acquatica e terrestre, tra cui spicca la presenza della lontra (*Lutra lutra*), specie simbolo dell'Oasi, e di una ricca comunità ornitica, sia stanziale che migratoria.

La principale pressione che insiste sull'area dell'Oasi di Persano è direttamente legata alla “causa” che ne ha determinato la nascita, ovvero la presenza della **traversa irrigua**, i cui manufatti hanno determinato la creazione delle aree umide di importanza naturalistica ma il cui utilizzo della risorsa idrica e le cui attività di manutenzione ordinaria e straordinaria costituiscono un evidente fattore perturbativo per gli habitat che caratterizzano l'area (canneti, boschi ripariali) e per le specie ornitiche che la frequentano.

La gestione ordinaria e straordinaria della traversa di derivazione irrigua di Persano, gestita dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello. Le operazioni di svasso, necessarie per il corretto funzionamento della traversa, potrebbero, se condotte non correttamente, determinare effetti negativi sulla conservazione di habitat di interesse comunitario come il 91E0* o di habitat di specie come il canneto, fondamentale per la riproduzione delle numerose specie di uccelli che nidificano in questo tratto o per specie come la testuggine palustre *Emys orbicularis* amante delle acque lente e abbondante vegetazione acquatica, una specie considerata in pericolo ed inserita nella Lista Rossa dell'IUCN a causa della distruzione del suo habitat.

Il Fiume Sele rappresenta un'**importantissima rotta per l'avifauna migratoria** che si sposta tra Africa e Nord Europa. Numerose sono, infatti, le specie segnalate come di passo nel Sito, di cui molte di Allegato I della Direttiva Uccelli (*Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Plegadis falcinellus*, *Platalea leucorodia*, *Aythya nyroca*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Grus grus*, *Himantopus himantopus*, *Tringa glareola*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*).

La ZPS è attraversata in sette punti da linee in alta tensione, tra i comuni di Eboli, Capaccio, Serre e Campagna, che rappresentano un elemento di pressione per l'avifauna in migrazione. Altro elemento di interferenza per le rotte migratorie degli uccelli è rappresentato dagli impianti eolici. È ad oggi in fase di VIA/VI il “Progetto di realizzazione ed esercizio impianto produzione energia elettrica da fonte eolica denominato Parco Eolico Postiglione (potenza di 24.80 MW), localizzato nel Comune di Postiglione e di tutte le opere ed infrastrutture connesse realizzate anche nel Comune di Sicignano degli Alburni”.

Si ribadisce l'importanza di valutare l'interferenza del progetto sull'avifauna migratoria che caratterizza la ZPS nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, anche se il Parco Eolico in progetto sarà localizzato esternamente al Sito.

1.1.1 UCCELLI DEGLI AMBIENTI ACQUATICI

A021-Botaurus stellaris	
Nome comune	Tarabuso
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Ampio areale che si estende in Europa, Asia e Africa. Alcune popolazioni europee sono stanziali, mentre quelle più settentrionali e orientali dell'Asia svernano nel Mediterraneo, in Asia meridionale e in Africa. In Italia è diffuso soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, dall'Umbria fino al Friuli-Venezia Giulia. Nidificante e parzialmente sedentaria in Pianura Padana, toscana e Umbria, irregolare in altre regioni.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce, costiere o interne.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS. Non osservata durante i monitoraggi 2023
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A022-Ixobrychus minutus	
Nome comune	Tarabusino
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Grande migratore, sverna nell'Africa subsahariana. Nei nostri cieli il Tarabusino si fa vedere in primavera, a ridosso del periodo riproduttivo. Oltre all'Italia, la sottospecie nominale abita l'intero continente europeo e l'Asia occidentale, mentre altre quattro sottospecie nidificano in porzioni del globo al di fuori della "regione paleartica occidentale".
Habitat ed esigenze ecologiche	Costruisce il nido, il più delle volte, nel fitto dei canneti. Per niente tollerante alla presenza dell'uomo, e anche piuttosto territoriale – a differenza degli aironi non costruisce insiemi di nidi, le cosiddette garzaie, ma si tiene a debita distanza dai "compagni" – il Tarabusino è presente in modo sparso anche nelle aree più favorevoli. Predilige canneti fitti come il suo parente di maggiori dimensioni, il Tarabuso, ma frequenta anche ambienti palustri, ambienti acquatici dalle rive spoglie, terreni coltivati umidi, fossati e risaie.
Fenologia in Campania	Nidificante, Migratore (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	La specie è segnalata come <u>nidificante</u> e di passo nella ZPS. Tuttavia non è stata trovata nell'ambito del monitoraggio 2023. Si prevedono ulteriori future indagini per verificare la presenza di coppie nidificanti.
Pressioni / Minacce	PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello

A022-Ixobrychus minutus	
	<p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A023- Nycticorax nycticorax	
Nome comune	Nitticora
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	<p>Specie cosmopolita, risulta presente in quasi tutto il globo fatta eccezione per l'Australia. La sottospecie nominale abita Asia, Africa ed Europa, mentre il continente americano vede la presenza di ulteriori tre diverse sottospecie. Tendenzialmente bicromatico è il piumaggio, con il ventre bruno striato di bianco a cui fanno da contrasto capo, ali e dorso, di un marrone molto scuro. Particolarmente evidente nell'esemplare adulto risulta l'occhio rosso fuoco.</p> <p>Quasi tutti i siti riproduttivi della Nitticora nel nostro Paese sono concentrati nella Pianura Padana, in particolare nell'area piemontese-lombarda a nord del Po e lungo l'intera costa dell'Alto Adriatico, a nord di Ravenna. Meno diffusa nel resto d'Italia, la popolazione è particolarmente localizzata nel sud e nelle isole, utilizzate più spesso quali siti di svernamento.</p>
Habitat ed esigenze ecologiche	<p>Frequenta pantani lungo fiumi e torrenti, laghi e paludi in zone dal clima temperato. Predilige acque salmastre o salate, ricche di vegetazione emergente. Di indole socievole, nel periodo riproduttivo dà luogo a grandi colonie, spesso completamente circondate dall'acqua o collocate sui rami più alti degli alberi, talvolta nidificando anche in comunione con altre specie.</p> <p>Nel periodo riproduttivo frequenta una grande varietà di zone umide, prediligendo aree ricche di vegetazione acquatica e rive boschive di fiumi, laghi, torrenti, lagune, stagni. Inoltre frequenta marcite, paludi, aree fortemente antropizzate, cercando le proprie prede nei pascoli, nelle risaie e lungo i canali d'irrigazione. Durante le migrazioni la si può incontrare anche sulle coste marine e nell'entroterra lontano da aree umide. Nella quasi totalità dei territori occupati la specie viene indicata come comune o addirittura abbondante, benché a volte la vastità di taluni habitat possa rendere difficile il censimento degli individui presenti.</p>
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS. La specie è stata osservata durante i monitoraggi 2023.
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A024- Ardeola ralloides	
Nome comune	Sgarza ciuffetto
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	La Sgarza ciuffetto è diffusa prevalentemente nell'Europa meridionale. In Italia è nidificante e migratrice, mentre più raramente la nostra penisola viene scelta dalle popolazioni quale area di svernamento. Come altre specie di aironi, la Sgarza ciuffetto è diffusa prevalentemente nel nord Italia, e principalmente lungo il corso del Po e nelle lagune dell'Alto Adriatico. Più localizzata la sua presenza altrove, pur con piccole colonie in Italia centrale, in Puglia e nelle isole.
Habitat ed esigenze ecologiche	<p>Si tratta di una specie legata ad ambienti umidi, con boschi a basso fusto e terreni paludosi. Si riproduce in canneti o nelle loro vicinanze, nidificando su alberi o arbusti oppure più raramente sul terreno, tra la vegetazione palustre. Di indole gregaria, nella stagione riproduttiva forma colonie associandosi anche ad altre specie appartenenti alla famiglia Ardeidae. Presente presso acque fresche ed aperte con fitta vegetazione acquatica. Nidifica sia sulle rive di fiumi, laghi, paludi, risaie, marcite e altre aree irrigate, mentre è rara lungo le coste o negli estuari. Sceglie prevalentemente boschetti di dimensioni limitate collocati lungo i fiumi e tra le risaie, le cui essenze predominanti siano rappresentate da ontani e salici con portamento cespuglioso. Talvolta la si osserva anche in boschetti di latifoglie miste (robinie, olmi, querce, frassini).</p> <p>Anfibi e pesci costituiscono la parte principale della dieta della Sgarza ciuffetto. La specie preferisce costruire il nido nelle aree continentali con clima più temperato, mediterraneo o sub-tropicale. La sua dipendenza dalle aree umide è evidente, con una particolare predilezione per delta, estuari e lagune d'acqua dolce, ma anche piccoli stagni, canali, fossi fiancheggiati da densa vegetazione acquatica.</p>
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A026- Egretta garzetta	
Nome comune	Garzetta
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie politipica a distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana.
Habitat ed esigenze ecologiche	<p>Nidifica in boschi idrofili ripari di medio fusto e in boschetti asciutti. È una specie che frequenta un'ampia varietà di ambienti, in genere caratterizzati dalla presenza di acque fresche, aperte e poco profonde. Ha abitudini gregarie in tutte le stagioni, ma durante la caccia è solitaria e difende il territorio aggredendo gli intrusi.</p> <p>Delle sei sottospecie riconosciute soltanto Egretta garzetta garzetta occupa territori della regione paleartica occidentale: il suo areale si estende nell'Europa e nell'Asia meridionali, nell'Africa nord-occidentale, orientale e meridionale e nelle isole di capo verde. Il nido viene costruito in colonie poste in prossimità dell'acqua, generalmente su arbusti o anche grandi alberi. Le uova vengono deposte in aprile, e covate da entrambi i sessi per circa tre settimane. In Italia la specie è nidificante migratrice, nonché</p>

A026- Egretta garzetta	
	parzialmente svernante, con alcune migliaia di individui che scelgono la nostra Penisola per trascorrere il lungo inverno, specialmente durante le stagioni meno rigide.
Fenologia in Campania	Migratore Nidificante stanziale, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A029-Ardea purpurea	
Nome comune	Airone rosso
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Diffuso in Eurasia, Africa ed Indonesia; in Italia è diffuso soprattutto nella Pianura padana ed in Toscana, presente anche in Sardegna, Sicilia, Umbria, Lazio e Puglia. L'airone rosso è un regolare migratore presente in Italia nel periodo estivo. A fine estate migra fino al sud del Sahara.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A032-Plegadis falcinellus	
Nome comune	Mignattaio
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia THRESKIORNITHIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie migratrice nidificante estiva con presenze generalmente irregolari. Nidifica in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Puglia, Sardegna e Sicilia. Nel 2002 nidificante in soli 3 siti (Punte Alberete in Emilia Romagna, Lago di Sartirana in Lombardia e foce del Simeto in Sicilia). La popolazione sembrerebbe avere un trend stabile.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A034-Platalea leucorodia	
Nome comune	Spatola
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia THRESKIORNITHIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Migratrice e nidificante estiva di recente immigrazione. Primo caso accertato di nidificazione in Emilia Romagna nel 1989 (Canova & Fasola 1989 in Brichetti & Fracasso 2003) e successivamente colonizzate Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce, lagune e saline.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A060-Aythya nyroca	
Nome comune	Moretta tabaccata
Sistematica	Ordine ANSERIFORMES, Famiglia ANATIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie parzialmente sedentaria e nidificante in Europa meridionale e orientale e in Asia meridionale e occidentale. In Italia le presenze più consistenti sono in Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce costiere o interne.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Stanziale nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A127-Grus grus	
Nome comune	Gru
Sistematica	Ordine Gruiformes, Famiglia Gruidae
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Questo uccello nidifica nell'Europa settentrionale (Scandinavia, Germania, Polonia, paesi ex-sovietici, Gran Bretagna, Irlanda) e nell'Asia settentrionale (fino alla Siberia orientale, a nord della linea Caspio-Tibet), nonché nella regione anatolica. Si stimano circa 500.000 esemplari, in aumento. In Italia la specie è estinta, con l'ultima nidificazione risalente al 1920 circa
Habitat ed esigenze ecologiche	Durante la stagione riproduttiva questa specie utilizza un'ampia varietà di zone umide poco profonde, tra cui brughiere o torbiere d'alta quota e prive di alberi (dove la vegetazione principale è costituita da muschio di sfagno o Ericaceae), solitamente con acqua stagnante, e radure di foreste paludose, acquitrini e risaie. Gli habitat di svernamento e migrazione della specie includono zone alluvionali, prati paludosi, baie riparate e poco profonde, risaie, pascoli e boschi aperti.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante</p>

A127-Grus grus	
	il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".

A131-Himantopus himantopus	
Nome comune	Cavaliere d'Italia
Sistematica	Ordine CHARADRIIFORMES, Famiglia RECURVIROSTRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in Europa, intorno al Mar Mediterraneo, e a nord fino alla Germania e al Regno Unito; in Africa sia sulle coste mediterranee che in Madagascar; in Asia sia in Asia centrale, nelle zone del Sud-est asiatico e anche in Asia orientale. In Italia è distribuito in maniera puntiforme lungo tutta la Penisola, in Sicilia e Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra con acque poco profonde.
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A166-Tringa glareola	
Nome comune	Piro-piro boschereccio
Sistematica	Ordine CHARADRIIFORMES, Famiglia SCOLOPACIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Uccello migratore, comune in tutte le paludi e gli stagni, questa specie vive in tutta Europa, Asia e Africa, in Australia e su alcune isole dell'Oceano Pacifico occidentale, in Alaska, Groenlandia e qualche isola dei Caraibi.
Habitat ed esigenze ecologiche	Durante la stagione riproduttiva la specie predilige le aree di foreste aperte, boscaglie e brughiere, e aree paludose. Al di fuori da questo periodo, la specie è meno associata ai boschi, trovandosi più comunemente in aree aperte come i margini di laghi e bacini d'acqua dolce interni.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p>

A166-Tringa glareola	
	PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".

A229-Alcedo atthis	
Nome comune	Gruccione
Sistematica	Ordine CORACIIFORMES, Famiglia: MEROPIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Diffuso prevalentemente nel bacino del Mediterraneo, il Gruccione è nidificante alle nostre latitudini, mentre lo svernamento avviene, dopo un lungo viaggio nell'Africa posta a sud del Sahara.
Habitat ed esigenze ecologiche	Predilige ambienti aperti con vegetazione spontanea e cespugliosa con alberi sparsi e tralicci, presso corsi fluviali, boschi con radure. Durante le migrazioni è frequente anche in zone umide e litorali.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Stanziale nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)

Valutazioni sito-specifiche

Presenza	La specie è stata osservata presso l'Oasi di Persano. È segnalata come nidificante, di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

A293-Acrocephalus melanopogon	
Nome comune	Forapaglie castagnolo
Sistematica	Ordine PASSERIFORMES, Famiglia: ACROCEPHALIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Uccello migratore a lungo tratto presente in quasi tutta Europa tra aprile e ottobre, d'inverno si sposta a sud del Sahara, in Africa.
Habitat ed esigenze ecologiche	La specie predilige folti canneti e negli arbusteti lungo le rive dei laghi e dei fiumi, nelle paludi, nelle brughiere, sui campi ubertosi e nei terreni coltivati.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)

Valutazioni sito-specifiche

Presenza	È segnalata svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p>

A293-Acrocephalus melanopogon	
	PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".

A773-Ardea alba (Egretta alba)	
Nome comune	Airone bianco maggiore
Sistematica	Ordine PELECANIFORMES, Famiglia ARDEIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Presente in gran parte delle Americhe, in tutto il continente africano e nei territori centrali di Asia ed Europa. Negli ultimi decenni ha iniziato a nidificare in Italia, a fronte di una notevole espansione in Europa data dalle popolazioni dei Balcani. La maggior parte delle popolazioni europee sono sedentarie mentre quelle più settentrionali e orientali svernano nel Mediterraneo.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)

Valutazioni sito-specifiche

Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	<p>PA23-Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.): la gestione, ordinaria e straordinaria, della traversa di derivazione irrigua di Persano induce variazioni nel regime idrologico dell'invaso, determinando a volte anche significative e rapide variazioni di livello</p> <p>PA21-Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura: punti di estrazione dell'acqua dal corso d'acqua per l'agricoltura</p> <p>PK01-Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne): scarico delle acque reflue, che determina uno scadimento della qualità delle acque.</p> <p>PA20-Attività zootecniche generatrici di inquinamento: lo smaltimento degli effluenti zootecnici costituisce una problematica ambientale non trascurabile nell'area in oggetto, visto l'elevato numero di impianti zootecnici presenti nel territorio circostante il Sito, caratterizzati da un elevato numero di capi bufalini, in aziende agricole spesso di tipo intensivo o in allevamenti "senza terra".</p>

1.1.2 UCCELLI DEGLI AMBIENTI APERTI, ARBUSTIVI O BOSCHIVI

A072-Pernis apivorus	
Nome comune	Falco pecchiaiolo
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'areale della specie in Italia è vasto. Diffusa sulle Alpi e Appennino settentrionale, è invece più rara in quello centro-meridionale a sud fino alla Basilicata, irregolare in Calabria
Habitat ed esigenze ecologiche	Boschi di latifoglie o conifere confinanti con aree erbose aperte ricche di imenotteri. Specie migratrice regolare e nidificante estiva in Italia.
Fenologia in Campania	(Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS.
Pressioni / Minacce	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi): impossibilità di ampliamento naturale della fascia di vegetazione ripariale a causa dello sviluppo dell'agricoltura nella fascia prossima all'alveo

A073- <i>Milvus migrans</i>	
Nome comune	Nibbio bruno
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Specie migratrice a distribuzione paleartico-paleotropicale australasiana, è presente in Italia con la sottospecie nominale <i>M. m. migrans</i>
Habitat ed esigenze ecologiche	È presente in ambienti forestali con boschi di latifoglie, planiziali e rupestri. A scopo trofico lo si può rinvenire in zone aperte e cespugliate, in zone umide e in aree antropizzate, quali bacini artificiali e discariche. Nel nostro paese occupa un areale discontinuo. Da marzo a ottobre il nibbio bruno si può incontrare in quasi tutta Europa. Preferisce paesaggi aperti con alberi nelle vicinanze di specchi d'acqua. La sua residenza invernale è nell'Africa subsahariana. Si nutre di pesci morti, uccellini, piccoli mammiferi, anfibi, rettili, insetti, carogne e rifiuti. Il tempo di covata è da aprile a giugno. Il nido viene costruito su vecchi alberi in un ambiente alto con rami secchi. Più che gli ambienti montani, il Nibbio bruno preferisce gli ambienti collinari o di pianura, e mostra la tendenza – a differenza di altri rapaci – a concentrarsi presso zone umide o discariche di rifiuti, che utilizza come fonte di alimentazione.
Fenologia in Campania	Nidificante, Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	La specie è stata osservata presso l'Oasi di Persano. Nella ZPS è segnalata come di passo e nidificante
Pressioni / Minacce	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi): impossibilità di ampliamento naturale della fascia di vegetazione ripariale a causa dello sviluppo dell'agricoltura nella fascia prossima all'alveo

A081- <i>Circus aeruginosus</i>	
Nome comune	Falco di palude
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'area della specie si estende all'Europa, Asia, ed Africa, in genere nei canneti in prossimità di acquitrini e paludi. In Italia presente con sparsi nuclei di nidificazione. I più folti sono nella Pianura Padana, nel Salento, Calabria e in Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Nidifica in zone umide ricche di vegetazione palustre emergente, soprattutto fragmiteti, in acque dolci o salmastre.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante, Estivante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS
Pressioni / Minacce	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi): impossibilità di ampliamento naturale della fascia di vegetazione ripariale a causa dello sviluppo dell'agricoltura nella fascia prossima all'alveo

A082- <i>Circus cyaneus</i>	
Nome comune	Albanella reale
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia ACCIPITRIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'areale della specie si estende dall'Irlanda alla Kamčatka. Le popolazioni migratrici svernano in Europa occidentale e meridionale e, in Asia, dalla penisola anatolica attraverso Iran, Pakistan, India e Indocina settentrionali fino alla Cina orientale e al Giappone. In Italia presente sia nella Penisola che in Sicilia e Sardegna.
Habitat ed esigenze ecologiche	Frequenta habitat a prevalente vegetazione erbacea. Nidifica al suolo fra le erbe alte, mentre per i voli di caccia predilige aree in cui la vegetazione è bassa o rada.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo e svernante nella ZPS

A082-Circus cyaneus	
Pressioni / Minacce	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi): impossibilità di ampliamento naturale della fascia di vegetazione ripariale a causa dello sviluppo dell'agricoltura nella fascia prossima all'alveo

A094- Pandion haliaetus	
Nome comune	Falco pescatore
Sistematica	Ordine ACCIPITRIFORMES, Famiglia PANDIONIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	La specie ha un ampio areale che comprende Nord America e Sud America, Eurasia, e Africa. La popolazione mediterranea conta meno di un centinaio di coppie riproduttive distribuite tra Corsica, Toscana, isole Baleari, Algeria e Marocco.
Habitat ed esigenze ecologiche	Predilige gli habitat vicino ad acque poco profonde e tollera sufficientemente l'insediamento umano da persistere in ambienti suburbani e talvolta urbani.
Fenologia in Campania	Migratore, Svernante irregolare (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi): impossibilità di ampliamento naturale della fascia di vegetazione ripariale a causa dello sviluppo dell'agricoltura nella fascia prossima all'alveo

A231- Coracias garrulus	
Nome comune	Ghiandaia marina
Sistematica	Ordine CORACIIFORMES, Famiglia: CORACIIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	Questa specie è presente in due sottospecie. La sottospecie nominale si riproduce in Marocco, Europa sud-occidentale e centro-meridionale e in Asia minore, fino alla Siberia sud-occidentale (Russia). La sottospecie <i>semenowi</i> si riproduce in Iraq e Iran (eccetto il nord-ovest) a est del Kashmir e a nord del Turkmenistan, del Kazakistan meridionale e della Cina nord-occidentale (Sinkiang occidentale). La specie sverna in due regioni dell'Africa, dal Senegal a est del Camerun e dall'Etiopia a ovest del Congo e a sud del Sudafrica.
Habitat ed esigenze ecologiche	La specie si riproduce in tutte le zone temperate, steppiche e mediterranee caratterizzate da un clima estivo caldo. Preferisce le campagne aperte di pianura con macchie di boschi di quercia, boschi maturi di pino con radure ericacee, frutteti, terreni agricoli misti, valli fluviali e pianure con alberi spinosi o frondosi sparsi. Sverna principalmente in savane e pianure cespugliose con boschi secchi
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	È segnalata di passo nella ZPS
Pressioni / Minacce	Nessuna pressione

A338- Lanius collurio	
Nome comune	Averla piccola
Sistematica	Ordine PASSERIFORMES, Famiglia LANIIDAE
Livello di protezione	Direttiva Uccelli: All. I
Areale	L'Averla piccola è distribuita in modo abbastanza omogeneo nell'intero continente europeo, quindi oltre gli Urali, nelle sconfinare aree asiatiche. Il vecchio continente ospita circa la metà della popolazione complessiva, stimabile in oltre 6 milioni di coppie. Anche in Italia l'Averla piccola è relativamente diffusa, come nidificante e migratrice, dalle zone costiere a quelle montane, fino a quote che sfiorano i 2.000 m.
Habitat ed esigenze ecologiche	Frequenta praterie con arbusti spinosi sparsi, sentieri alberati, boschi misti con ampie radure erbose, fino ad oltre 1.500 m. Amante di aree aperte o semi-aperte, esige quindi la presenza di arbusti, meglio se spinosi, usati sia per la costruzione del nido (soprattutto siepi e cespugli) sia come posatoio per la caccia. esigenze ecologiche

A338- Lanius collurio	
	determinano un'intolleranza sia per aree più intensamente coltivate, sia per le zone abbandonate dalle attività agro-pastorali tradizionali ove il bosco sta avanzando. Paradossalmente, un livello intermedio di "disturbo ecologico" sembra favorire la specie, che predilige aree coltivate in maniera estensiva dove siano salvaguardate piccole porzioni di incolto nonché aree in cui siano presenti cespugli e piccoli arbusti
Fenologia in Campania	Migratore, Nidificante (Fraissinet & Usai, 2021)
Valutazioni sito-specifiche	
Presenza	La specie è segnalata come nidificante nella ZPS tuttavia non è stata trovata nell'ambito del monitoraggio 2023. Si prevedono ulteriori future indagini per verificarne la presenza
Pressioni / Minacce	Pressione sconosciuta

1.3 SINTESI DELLE PRESSIONI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Per ogni habitat e specie rilevati nel Sito di seguito si riassumono i fattori di pressione e minaccia identificati secondo la lista fornita dalla Comunità Europea per il Reporting ex Art. 17 ai sensi della Direttiva Habitat (*Final pressures list 2019 - 2024 reporting period for Articles 12 & 17. List revised based on Member State consultations from October to November 2021 and additional comments received from March to December 2022*) e vengono definiti:

- La **condizione dell'habitat** (per gli habitat), espressa come:
 - Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
 - Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
 - Condizione sconosciuta.
- La **qualità dell'habitat di specie** (per le specie), espressa come:
 - Qualità buona;
 - Qualità non buona;
 - Qualità sconosciuta.
- La **tipologia di obiettivo**: esprime in sintesi la tipologia di obiettivo che si intende perseguire rispetto alla condizione desiderata per habitat/specie in un determinato sito. Prevede tre opzioni:
 - Obiettivo di MANTENIMENTO della condizione attuale (MA): habitat/specie in stato di conservazione generalmente buono, che si intende mantenere, attraverso la semplice conservazione oppure tramite azioni di prevenzione o di tutela attiva;
 - Obiettivo di MIGLIORAMENTO della condizione attuale (MI): habitat/specie in stato di conservazione medio o cattivo, con necessità di una gestione attiva anche finalizzata al miglioramento dello stato di conservazione
 - Altro (AL): può essere utilizzato solo per habitat/specie non rappresentative (D) per le quali si ritenga utile formulare comunque un obiettivo specifico di conservazione (es. aumento delle conoscenze).

Con la predisposizione del nuovo Formulario, che sarà operativo nel 2025, la tendenza in ambito comunitario è quella di non fare più riferimento al campo "Conservazione" dell'attuale Formulario Standard, ma al concetto di "condizione". Il grado di conservazione del formulario era stato pensato per la fase di identificazione dei siti Natura 2000 e non per quella di gestione.

La Condizione dell'habitat (per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

- Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
- Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
- Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

- Qualità buona;
- Qualità non buona;
- Qualità sconosciuta.

Come scritto nel Regolamento (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation) "Una condizione buona per un ecosistema significa che questo si trova in una buona condizione dal punto di vista fisico, chimico e biologico, con capacità di autoriprodursi e ripristinarsi, in cui la composizione in specie, la struttura e le funzioni ecologiche non sono danneggiate". Il concetto si riferisce quindi a struttura e funzioni dell'habitat, indipendentemente dalla superficie che questo occupa.

Sebbene, come detto, l'uso del campo "Conservazione" attualmente presente nei Formulari Standard sia ritenuto obsoleto dalla Commissione Europea, viene comunque riportato nel QCB e mantenuto come riferimento per l'individuazione degli obiettivi nonché per la valutazione del ruolo delle regioni, in attesa di sapere come tale campo verrà modificato nel nuovo Formulario Standard. Infatti, è l'unico valore al momento disponibile a livello nazionale che dia un'indicazione sullo stato in cui si trovano gli habitat e le specie dentro i siti.

Per le specie che non sono state rinvenute durante le indagini 2023 e per le quali il Piano di Gestione prevederà delle indagini mirate per verificare l'effettiva presenza nel Sito, è stata attribuita "Pressione sconosciuta". Pertanto, la definizione di target legati ad eventuali fattori di pressione sarà effettuata una volta stabilita l'effettiva

consistenza delle popolazioni e criticità ad esse riferibili. Per tali specie potenziali fattori perturbativi sono stati elencati come minacce, alle quali sono comunque stati fatti corrispondere delle misure di conservazione.

Essendo una ZPS vengono definiti gli obiettivi di conservazione ai quali far corrispondere delle misure di conservazione specifiche solo per le specie di uccelli.

Tabella 1-2. Pressioni, Condizione dell'habitat, Qualità dell'habitat di specie e Tipologia di obiettivo per habitat e specie

Gr	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A022	Ixobrychus minutus	PX03	Pressione sconosciuta		buona	MAntenimento	X
B	A073	Milvus migrans	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Mlgioramento	X
B	A229	Alcedo atthis	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X
B	A338	Lanius collurio	PX03	Pressione sconosciuta		buona	MAntenimento	X
B	A021	Botaurus stellaris	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X
B	A022	Ixobrychus minutus	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X
B	A023	Nycticorax nycticorax	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X
B	A024	Ardeola ralloides	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		non buona	Mlgioramento	X
B	A026	Egretta garzetta	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X
B	A027	Egretta alba	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Mlgioramento	X

Gr	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A029	Ardea purpurea	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A032	Plegadis falcinellus	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A034	Platalea leucorodia	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A060	Aythya nyroca	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		non buona	Miglioramento	X
B	A072	Pernis apivorus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A073	Milvus migrans	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A081	Circus aeruginosus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A082	Circus cyaneus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A094	Pandion haliaetus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A127	Grus grus	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A131	Himantopus himantopus	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A166	Tringa glareola	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X

Gr	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A229	Alcedo atthis	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A231	Coracias garrulus	PX04	Nessuna pressione		buona	MAntenimento	X
B	A021	Botaurus stellaris	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A026	Egretta garzetta	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A027	Egretta alba	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A029	Ardea purpurea	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A060	Aythya nyroca	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		non buona	Miglioramento	X
B	A081	Circus aeruginosus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A082	Circus cyaneus	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)		buona	Miglioramento	X
B	A127	Grus grus	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A229	Alcedo atthis	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X

Gr	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A293	Acrocephalus melanopogon	PA23 PA21	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura		buona	Miglioramento	X
B	A004	Tachybaptus ruficollis				buona	MAntenimento	
B	A005	Podiceps cristatus				buona	MAntenimento	
B	A028	Ardea cinerea				buona	MAntenimento	
B	A050	Anas penelope				non buona	MAntenimento	
B	A051	Anas strepera				non buona	MAntenimento	
B	A052	Anas crecca				non buona	MAntenimento	
B	A053	Anas platyrhynchos				non buona	MAntenimento	
B	A054	Anas acuta				non buona	MAntenimento	
B	A055	Anas querquedula				non buona	MAntenimento	
B	A056	Anas clypeata				non buona	MAntenimento	
B	A058	Netta rufina				non buona	MAntenimento	
B	A059	Aythya ferina				non buona	MAntenimento	
B	A061	Aythya fuligula				non buona	MAntenimento	
B	A087	Buteo buteo				buona	MAntenimento	
B	A096	Falco tinnunculus				buona	MAntenimento	
B	A118	Rallus aquaticus				non buona	MAntenimento	
B	A125	Fulica atra				non buona	MAntenimento	
B	A136	Charadrius dubius				buona	MAntenimento	
B	A142	Vanellus vanellus				buona	MAntenimento	
B	A142	Vanellus vanellus				buona	MAntenimento	
B	A153	Gallinago gallinago				buona	MAntenimento	
B	A156	Limosa limosa				non buona	MAntenimento	
B	A160	Numenius arquata				buona	MAntenimento	
B	A161	Tringa erythropus				buona	MAntenimento	
B	A164	Tringa nebularia				buona	MAntenimento	
B	A168	Actitis hypoleucos				buona	MAntenimento	
B	A210	Streptopelia turtur				buona	MAntenimento	
B	A247	Alauda arvensis				buona	MAntenimento	
B	A251	Hirundo rustica				buona	MAntenimento	
B	A261	Motacilla cinerea				buona	MAntenimento	
B	A271	Luscinia megarhynchos				buona	MAntenimento	
B	A283	Turdus merula				buona	MAntenimento	
B	A285	Turdus philomelos				buona	MAntenimento	
B	A286	Turdus iliacus				buona	MAntenimento	
B	A288	Cettia cetti				buona	MAntenimento	
B	A289	Cisticola juncidis				buona	MAntenimento	
B	A297	Acrocephalus scirpaceus				buona	MAntenimento	
B	A305	Sylvia melanocephala				buona	MAntenimento	
B	A311	Sylvia atricapilla				buona	MAntenimento	
B	A330	Parus major				buona	MAntenimento	
B	A337	Oriolus oriolus				buona	MAntenimento	
B	A341	Lanius senator				buona	MAntenimento	
B	A342	Garrulus glandarius				buona	MAntenimento	
B	A361	Serinus serinus				buona	MAntenimento	
B	A363	Chloris chloris				buona	MAntenimento	
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis				buona	MAntenimento	
B	A483	Cyanistes caeruleus				buona	MAntenimento	
B	A572	Phylloscopus collybita				buona	MAntenimento	
B	A615	Corvus cornix				buona	MAntenimento	

Gr	Cod.	Nome Habitat / Specie	Codice P	Descrizione Pressione	Condizione habitat	Qualità habitat di specie	Tipologia obiettivo	All. I DU
B	A658	Dendrocopos major				buona	MAntenimento	
B	A676	Troglodytes troglodytes				buona	MAntenimento	
B	A738	Delichon urbicum				buona	MAntenimento	
B	A866	Picus viridis				buona	MAntenimento	
B	A123	Gallinula chloropus				buona	MAntenimento	
B	A283	Turdus merula				buona	MAntenimento	
B	A288	Cettia cetti				buona	MAntenimento	
B	A330	Parus major				buona	MAntenimento	
B	A343	Pica pica				buona	MAntenimento	
B	A363	Chloris chloris				buona	MAntenimento	
B	A621	Passer italiae				buona	MAntenimento	
B	A053	Anas platyrhynchos				non buona	MAntenimento	
B	A058	Netta rufina				non buona	MAntenimento	
B	A118	Rallus aquaticus				non buona	MAntenimento	
B	A125	Fulica atra				non buona	MAntenimento	
B	A208	Columba palumbus				buona	MAntenimento	
B	A210	Streptopelia turtur				buona	MAntenimento	
B	A289	Cisticola juncidis				buona	MAntenimento	
B	A297	Acrocephalus scirpaceus				buona	MAntenimento	
B	A305	Sylvia melanocephala				buona	MAntenimento	
B	A311	Sylvia atricapilla				buona	MAntenimento	
B	A615	Corvus cornix				buona	MAntenimento	
B	A676	Troglodytes troglodytes				buona	MAntenimento	
B	A050	Anas penelope				non buona	MAntenimento	
B	A051	Anas strepera				non buona	MAntenimento	
B	A052	Anas crecca				non buona	MAntenimento	
B	A053	Anas platyrhynchos				non buona	MAntenimento	
B	A054	Anas acuta				non buona	MAntenimento	
B	A056	Anas clypeata				non buona	MAntenimento	
B	A058	Netta rufina				non buona	MAntenimento	
B	A059	Aythya ferina				non buona	MAntenimento	
B	A061	Aythya fuligula				non buona	MAntenimento	
B	A118	Rallus aquaticus				non buona	MAntenimento	
B	A123	Gallinula chloropus				buona	MAntenimento	
B	A125	Fulica atra				non buona	MAntenimento	
B	A142	Vanellus vanellus				buona	MAntenimento	
B	A142	Vanellus vanellus				buona	MAntenimento	
B	A153	Gallinago gallinago				buona	MAntenimento	
B	A160	Numenius arquata				buona	MAntenimento	
B	A179	Larus ridibundus				buona	MAntenimento	
B	A247	Alauda arvensis				buona	MAntenimento	
B	A285	Turdus philomelos				buona	MAntenimento	
B	A286	Turdus iliacus				buona	MAntenimento	
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis				buona	MAntenimento	

1.4 VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL FORMULARIO STANDARD

Di seguito si riporta la valutazione dello stato di conservazione e della condizione delle specie che caratterizzano il Sito.

Tabella 1-3. Sintesi dello stato di conservazione delle specie di Uccelli

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A022	Ixobrychus minutus		r			R	DD	C	C	B	B
B	A073	Milvus migrans		r	1-2	n. coppie	P	G	C	C	B	B
B	A229	Alcedo atthis		r	1-2	n.coppie/km	P	G	C	C	B	B
B	A338	Lanius collurio		r			R	DD	C	C	B	B
B	A021	Botaurus stellaris		c			R	DD	C	C	B	B
B	A022	Ixobrychus minutus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A023	Nycticorax nycticorax		c			P	G	C	C	B	B
B	A024	Ardeola ralloides		c			R	DD	C	C	C	C
B	A026	Egretta garzetta		c			R	G	C	C	B	B
B	A027	Egretta alba		c			R	DD	C	C	B	B
B	A029	Ardea purpurea		c			R	DD	C	C	B	B
B	A032	Plegadis falcinellus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A034	Platalea leucorodia		c			R	DD	C	C	B	B
B	A060	Aythya nyroca		c			R	DD	C	C	C	C
B	A072	Pernis apivorus		c			V	G	C	C	B	B
B	A073	Milvus migrans		c			R	G	C	C	B	B
B	A081	Circus aeruginosus		c			R	G	C	C	B	B
B	A082	Circus cyaneus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A094	Pandion haliaetus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A127	Grus grus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A131	Himantopus himantopus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A166	Tringa glareola		c			R	DD	C	C	B	B
B	A229	Alcedo atthis		c			R	G	C	C	B	B
B	A231	Coracias garrulus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A021	Botaurus stellaris		w			R	DD	C	C	B	B
B	A026	Egretta garzetta		w			R	G	C	C	B	B
B	A027	Egretta alba		w			R	DD	C	C	B	B
B	A029	Ardea purpurea		w			R	DD	C	C	B	B
B	A060	Aythya nyroca		w			R	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus		w			R	G	C	C	B	B
B	A082	Circus cyaneus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A127	Grus grus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A229	Alcedo atthis		w			R	G	C	C	B	B
B	A293	Acrocephalus melanopogon		w			R	DD	C	C	B	B

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A004	Tachybaptus ruficollis		c			P	G	C	C	B	B
B	A005	Podiceps cristatus		c			P	G	C	C	B	C
B	A028	Ardea cinerea		c			R	G	C	C	B	B
B	A050	Anas penelope		c			R	DD	C	C	C	C
B	A051	Anas strepera		c			R	DD	C	C	C	C
B	A052	Anas crecca		c			R	DD	C	C	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		c			R	G	C	C	C	C
B	A054	Anas acuta		c			R	DD	C	C	C	C
B	A055	Anas querquedula		c			R	DD	C	C	C	C
B	A056	Anas clypeata		c			R	DD	C	C	C	C
B	A058	Netta rufina		c			R	DD	C	C	C	C
B	A059	Aythya ferina		c			R	DD	C	C	C	C
B	A061	Aythya fuligula		c			R	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo		c			R	G	C	C	B	B
B	A096	Falco tinnunculus		c			R	G	C	C	B	B
B	A118	Rallus aquaticus		c			R	DD	C	C	C	C
B	A125	Fulica atra		c			R	DD	C	C	C	C
B	A136	Charadrius dubius		c			V	G	C	C	B	B
B	A142	Vanellus vanellus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A142	Vanellus vanellus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A153	Gallinago gallinago		c			R	DD	C	C	B	B
B	A156	Limosa limosa		c			R	DD	C	C	C	C
B	A160	Numenius arquata		c			R	DD	C	C	B	B
B	A161	Tringa erythropus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A164	Tringa nebularia		c			P	G	C	C	B	B
B	A168	Actitis hypoleucos		c			P	G	C	C	B	B
B	A210	Streptopelia turtur		c			R	G	C	C	B	C
B	A247	Alauda arvensis		c			R	DD	C	C	B	B
B	A251	Hirundo rustica		c			R	G	C	C	B	C
B	A261	Motacilla cinerea		c			P	G	C	C	B	B
B	A271	Luscinia megarhynchos		c			C	G	C	C	B	B
B	A283	Turdus merula		c			C	G	C	C	B	B
B	A285	Turdus philomelos		c			R	DD	C	C	B	B
B	A286	Turdus iliacus		c			R	DD	C	C	B	B
B	A288	Cettia cetti		c			R	G	C	C	B	B
B	A289	Cisticola juncidis		c			R	G	C	C	B	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		c			P	G	C	C	B	B
B	A305	Sylvia melanocephala		c			R	G	C	C	B	B
B	A311	Sylvia atricapilla		c			C	G	C	C	B	B
B	A330	Parus major		c			C	G	C	C	B	B
B	A337	Oriolus oriolus		c			R	G	C	C	B	B
B	A341	Lanius senator		c			P	G	C	C	B	C

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A342	Garrulus glandarius		c			R	G	C	C	B	C
B	A361	Serinus serinus		c			R	G	C	C	B	B
B	A363	Chloris chloris		c			R	G	C	C	B	B
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis		c			R	G	C	C	B	C
B	A483	Cyanistes caeruleus		c			R	G	C	C	B	B
B	A572	Phylloscopus collybita		c			R	G	C	C	B	B
B	A615	Corvus cornix		c			C	G	C	C	B	B
B	A658	Dendrocopos major		c			P	G	C	C	B	B
B	A676	Troglodytes troglodytes		c			P	G	C	C	B	B
B	A738	Delichon urbicum		c			R	G	C	C	B	B
B	A866	Picus viridis		c			R	G	C	C	B	B
B	A123	Gallinula chloropus		p			R	DD	C	C	B	B
B	A283	Turdus merula		p			R	G	C	C	B	B
B	A288	Cettia cetti		p			R	G	C	C	B	B
B	A330	Parus major		p			R	G	C	C	B	B
B	A343	Pica pica		p			V	G	C	C	B	B
B	A363	Chloris chloris		p			P	G	C	C	B	B
B	A621	Passer italiae		p			P	G	C	C	B	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r			R	G	C	C	C	C
B	A058	Netta rufina		r			R	DD	C	C	C	C
B	A118	Rallus aquaticus		r			R	DD	C	C	C	C
B	A125	Fulica atra		r			R	DD	C	C	C	C
B	A208	Columba palumbus		r			P	G	C	C	B	B
B	A210	Streptopelia turtur		r			P	G	C	C	B	C
B	A289	Cisticola juncidis		r			R	G	C	C	B	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r			P	G	C	C	B	B
B	A305	Sylvia melanocephala		r			V	G	C	C	B	B
B	A311	Sylvia atricapilla		r			R	G	C	C	B	B
B	A615	Corvus cornix		r			C	G	C	C	B	B
B	A676	Troglodytes troglodytes		r			R	G	C	C	B	B
B	A050	Anas penelope		w			R	DD	C	C	C	C
B	A051	Anas strepera		w			R	DD	C	C	C	C
B	A052	Anas crecca		w			R	DD	C	C	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		w			R	G	C	C	C	C
B	A054	Anas acuta		w			R	DD	C	C	C	C
B	A056	Anas clypeata		w			R	DD	C	C	C	C
B	A058	Netta rufina		w			R	DD	C	C	C	C
B	A059	Aythya ferina		w			R	DD	C	C	C	C
B	A061	Aythya fuligula		w			R	DD	C	C	C	C
B	A118	Rallus aquaticus		w			R	DD	C	C	C	C

Gruppo	Codice	Nome scientifico	Prioritaria	Tipo	Dimensione	Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	Popolazione	Isolamento	Conservazione	Valutazione Globale
B	A123	Gallinula chloropus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A125	Fulica atra		w			R	DD	C	C	C	C
B	A142	Vanellus vanellus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A142	Vanellus vanellus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A153	Gallinago gallinago		w			R	DD	C	C	B	B
B	A160	Numenius arquata		w			R	DD	C	C	B	B
B	A179	Larus ridibundus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A247	Alauda arvensis		w			R	DD	C	C	B	B
B	A285	Turdus philomelos		w			R	DD	C	C	B	B
B	A286	Turdus iliacus		w			R	DD	C	C	B	B
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis		w			R	G	C	C	B	C

Gruppo: A=anfibi; B= uccelli; F=pesci; I= invertebrati; M= mammiferi; P= piante; R= rettili

Tipo: p=permanente, r=riproduttivo, c=concentrazione, w=svernamento (per piante e specie non migratorie usare "p")

Dimensione: numero di individui o risultato di indici applicati

Unità: i=individui; p=coppie o altre unità secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli artt 12 e 17 (i/km=indice chilometrico di abbondanza, IndMN=indice di Moyle-Nichols (1973): 1=raro, 2=presente, 3=comune, 4=abbondante, 5=dominante), N°/10=n° località di presenza su 10 monitorate, G1x1=grids1x1km(min-max))

Categorie di abbondanza (Cat): C=comune; R=rara, V=molto rara, P=presente.

Qualità dei dati: G= buona (per esempio provenienti da indagini); M= media (per esempio sulla base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P= scarsa (per esempio sulla base di una stima approssimativa); DD=dati insufficienti (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione; in questo caso il campo relativo alla dimensione della popolazione rimane vuoto, ma il campo "Categorie di abbondanza" va riempito).

Popolazione (dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale):

A: $100 \geq p > 15\%$, B: $15 \geq p > 2\%$, C: $2 \geq p > 0\%$ D: popolazione non significativa

Stato di conservazione (grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino): A. conservazione eccellente, B: buona conservazione; C: conservazione media o limitata.

Grado di isolamento (grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie): A: popolazione (in gran parte) isolata, B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione, C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

Valutazione globale (valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata): A: valore eccellente, B: valore buono, C: valore significativo.

2 BIBLIOGRAFIA

BirdLife International. 2018. *Acrocephalus melanopogon*. The IUCN Red List of Threatened Species 2018: e.T22714693A131328180. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2018-2.RLTS.T22714693A131328180.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2019. *Ardea alba*. The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22697043A155465940. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22697043A155465940.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2019. *Ardea purpurea*. The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T22697031A154816177. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2019-3.RLTS.T22697031A154816177.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2016. *Botaurus stellaris*. The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T22697346A86438000. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2016-3.RLTS.T22697346A86438000.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2021. *Circaetus gallicus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22734216A203141317. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22734216A203141317.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2021. *Circus aeruginosus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22695344A203357709. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22695344A203357709.en>

BirdLife International. 2016. *Grus grus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T22692146A86219168. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2016-3.RLTS.T22692146A86219168.en>. Accessed on 30 November 2023

BirdLife International. 2021. *Pandion haliaetus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22694938A206628879. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22694938A206628879.en>. Accessed on 30 November 2023.

BirdLife International. 2016. *Tringa glareola*. The IUCN Red List of Threatened Species 2016: e.T22693247A86689640. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2016-3.RLTS.T22693247A86689640.en>. Accessed on 30 November 2023.

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN - *Acrocephalus melanopogon*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN- *Ardea alba*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN *Ardea purpurea*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN *Ardeola ralloides*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN *Botaurus stellaris*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN- *Circus cyaneus*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN- *Circus aeruginosus*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN *Egretta garzetta*

Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini, 2012 SCHEDA IUCN-*Grus grus*